



SOSTENERE LA CULTURA

Crisi economica e crisi di idee

PER EVITARE IL DECLINO

Una cosa mai vista. Un milione di ragazzi, arrivati da ogni parte d'Italia, che cantano l'inno di Mameli. È questa l'immagine che rappresenta il valore del Concerto del Primo Maggio: un baluardo unico, vivo e appassionato.

Forse nessuno come la Festa del Lavoro celebrata in Musica, dal vivo e aperta a tutti, ha saputo da più di venti anni trasmettere ai più giovani e non solo, il valore profondo di alcuni diritti e valori fondamentali come il Lavoro e la sua Sicurezza, la Pace, l'Unità d'Italia, il Futuro. Utilizzando linguaggi alti e senza compromessi, sperimentando fusioni tra i grandi generi musicali. Messaggi accolti dal pubblico, sia in piazza che in tv, con un entusiasmo che non deve sorprendere, perché è esattamente quello che cerca. Cultura, idee,

novità. Investire sul futuro, ampliare gli spazi alla creatività e alla ricerca, all'espressione artistica e alla condivisione, significa dare nuovo spazio alle idee e rafforzare le prospettive culturali e professionali dei giovani. La crisi economica colpisce tutti ma il pericolo più grande è vivere una crisi di idee. La ricerca scientifica, motore di qualsiasi crescita industriale, è sicuramente equiparabile alla ricerca musicale che si nutre di insegnamento, di esercizio, di sperimentazione, di nuovi spazi fisici e di espressione nonché di nuovi spazi sonori. L'agenda del nuovo Ministro dei Beni Culturali dovrà assolutamente avere ai primi posti una profonda revisione dei meccanismi che sovrintendono la vita culturale e

continua a pagina 3

La cultura è un investimento
Anche la musica
più forte ha bisogno
di un amplificatore

Quando l'evento musicale free più importante d'Italia e forse del mondo, diventa un'unica voce per cantare l'Inno di Mameli, Like a Rolling Stone o Hey Jude, Piazza San Giovanni e tutte le vie intorno a essa fremono della gioia, dell'emozione e dell'allegria di un milione di giovani stipati stretti ma felici.

Quegli stessi giovani che in maniera compatta sono decisi fino in fondo di essere, loro, i protagonisti della festa del lavoro, diventata Concertone. La musica sinfonica, l'orchestra e il coro di Ennio Morricone, la Roma Sinfonietta e la super band di Mauro Pagani illuminate dai "visual" realizzati appositamente, sono gli ingredienti,

continua a pagina 3



1MFESTIVAL

Direttamente dal **Concerto del Primo Maggio**, il primo festival italiano di musica emergente **live** da vivere anche in rete



1MFESTIVAL

a pagina 7

UN GIORNO DI FESTA

Il Primo Maggio non è solo il giorno del ricordo, del riposo, della commemorazione, ma anche e soprattutto giorno di festa. Lo è per tutti i lavoratori che smettono di lavorare e si incontrano nelle piazze o nelle feste fuori porta com'è tradizione in molte parti d'Italia. Lo è anche per tanti giovani che in tempi di crisi acuta, vivono la festa del lavoro in quelle 8 ore di musica dal vivo di Piazza

San Giovanni come una pausa colorata dal grigio dei freddi e deprimenti numeri della nostra economia.

Nel corso degli anni è cambiato il modo di festeggiare questa importante ricorrenza. Al tradizionale appuntamento politico Cgil, Cisl, Uil hanno affiancato un grande concerto, anzi, il più grande concerto europeo di musica dal vivo. Un evento musicale che vuole lanciare, insieme ai giovani, un forte messaggio di impegno civile e che ogni anno richiama a Roma oltre 700 mila persone.

È ormai una tradizione consolidata il "concertone". Un appuntamento atteso, una festa per celebrare l'impegno sociale, per chiedere alla politica, con il linguaggio della musica, il rilancio dell'economia, dello sviluppo, del lavoro.

Il palco del Primo Maggio ha visto nel corso degli anni l'esibizione dei più grandi artisti italiani, insieme a ospiti internazionali del calibro degli Oasis, Robert Plant, Lou Reed, Jon Bon Jovi. Per noi rappresenta uno dei modi più efficaci per entrare in relazione con il mon-

do giovanile, spesso refrattario alle tematiche politiche e sindacali. Ma il concertone del Primo Maggio non è solo questo. Per noi è anche un'occasione per rinsaldare il legame tra arte, musica, cultura e il mondo del lavoro. Crediamo fortemente nella forza della musica. Non è solo un volano per l'economia, non è solo messaggio culturale, non è solo espressione artistica. Noi, nella musica, ci vediamo anche tanto, tanto lavoro.

Susanna Camusso
Segretario Generale Cgil

SOPRATTUTTO PARTECIPAZIONE

Il Concerto del Primo maggio rappresenta ogni anno un appuntamento ormai abituale per centinaia di migliaia di giovani. È stata un'intuizione felice di Cgil, Cisl e Uil quella di celebrare la Festa del lavoro a Roma attraverso questo grande evento popolare. La musica è uno straordinario veicolo di

comunicazione perché unisce le persone (al di là della geografia, della politica o della religione) su grandi valori comuni ed indiscutibili come la fratellanza, la solidarietà, la pace, la democrazia. Ma negli ultimi anni, da Piazza San Giovanni, la musica ha saputo anche lanciare messaggi di speranza e di denuncia sui grandi temi della sicurezza nei posti di lavoro, della tutela dell'ambiente, della lotta al lavoro nero, ma anche e soprat-

tutto dei beni artistici e culturali. Non è vero che i giovani siano disinteressati a questi argomenti così importanti: sono le istituzioni e le forze politiche che spesso sono disattenti o inadempienti. Ecco perché il Concertone va al di là di uno spettacolo musicale: è anche un momento di riflessione pacifica, di partecipazione gioiosa e di impegno civile. Non a caso anche Giorgio Gaber, di cui quest'anno ricorre il de-

cennale della morte, cantava che la libertà è soprattutto partecipazione. Anche quest'anno, siamo sicuri, sarà così. Con la speranza e l'auspicio che la voglia di riscatto dei giovani sia più forte delle promesse, del populismo e della demagogia dei cattivi maestri.

Raffaele Bonanni
Segretario Generale Cisl

UN SOGNO DA PROTAGONISTI

Qualcuno l'ha definita una delle migliori decisioni assunte dal Sindacato italiano negli ultimi decenni. Per gli amanti della musica rock è certamente così. Ma l'idea di affiancare al tradizionale Primo maggio sindacale un appuntamento musicale d'eccezione viene giudicata vincente ormai da tutti. Il "Concertone": così è definito, senza bisogno

di altre aggettivazioni, l'evento che da più di venti anni a questa parte accende di musica, luci e colori la mitica Piazza San Giovanni nel giorno della Festa dei lavoratori. E in quella sola ma possente parola c'è tutto il senso del valore di un appuntamento unico in Europa, frutto di un impegno altrettanto eccezionale che deriva dall'incontro tra il mondo del Sindacato e quello dello spettacolo. Sul successo della manifestazione ci si può scommettere ogni anno: i risultati sono sempre sta-

ti all'altezza delle aspettative e, spesso, la kermesse musicale è stata degna di accostamenti alla leggendaria "Woodstock". C'è un dato, però, che a noi interessa più di ogni altro: la forza attrattiva che la musica esercita nei confronti dei giovani. In centinaia di migliaia affollano quella piazza. La generazione del web, di facebook, di twitter e del 2.0 è lì, in quel luogo, appartenuto simbolicamente, nel passato, alla sola classe operaia. Ed è lì che ascolta, partecipa e si entusiasma per la musica che

gli regaliamo. Ma quella generazione chiede a noi tutti di essere ascoltata e, quindi, coinvolta ed entusiasmata anche da altre decisioni che riguardino la loro vita. Con la musica riusciamo ad offrirgli, per un giorno, un sogno da protagonisti. Dalla musica, forse, si può ripartire per un impegno al confronto quotidiano con chi, in quella piazza, rappresenta il nostro futuro.

Luigi Angeletti
Segretario Generale Uil

Questo inserto è stato realizzato grazie al prezioso contributo e sostegno delle Arti Grafiche Boccia



MUSICA PER IL NUOVO MONDO

Spazi, radici, frontiere

In fin dei conti la musica, nei suoi momenti più alti, è sempre riuscita a evocare nuovi mondi. Potremmo dire che ha costruito spazi nuovi, pur nella sua immateriale e intangibile natura. Cosa è stata la rivoluzione musicale degli anni Sessanta se non l'invenzione di territori che prima letteralmente non esistevano? Oggi il tema è tornato drammaticamente d'attualità, non più come vocazione ideale, come libera scelta poetica, ma come una vera e propria necessità. La contemporaneità, socialmente angusta e più soffocante, regala sempre meno speranze alle nuove generazioni, tende a chiudere orizzonti, visioni del futuro, in una sofferenza generale che viene chiamata crisi economica e che nasconde l'incapacità a progettare percorsi nuovi e rigeneranti. Per questo è necessario recuperare la capacità di immaginare un Nuovo Mondo. Ne abbiamo bisogno. E per farlo occorre ripensare alle nostre radici, recuperando quel filo del progresso reale che si è interrotto a un certo punto della nostra storia. La musica in questo può essere maestra. Non cancella mai del tutto le sue radici, che non a caso in questi mesi stanno tornando d'attualità, col successo di freschissime forme di cosiddetto neofolk, e cela sempre al suo interno la possibilità di esplodere con nuove visioni. C'è da riaprire una Frontiera ideale sulla



quale tracciare nuovi percorsi. E il concerto del Primo Maggio potrebbe diventare il luogo in cui queste idee prendono vita, o quantomeno vengono lanciate e proposte all'attenzione del grande pubblico. La musica può essere il più potente degli strumenti

di comunicazione, se solo recupera la forza della sua identità. Una forza che va celebrata, sostenuta, alimentata dalle molteplici forme dell'espressione musicale. In cerca di radici, immaginando il futuro.

Il Primo Maggio

dalla prima pagina

Per evitare il declino

musicale del Paese. L'impegno, la passione, la professionalità, la produttività ed il rigore devono essere i parametri per rilanciare la cultura musicale italiana e salvaguardare non solo i livelli di occupazione ma soprattutto gli strumenti per la conoscenza, le connessioni, lo sviluppo qualitativo che alimenta e movimenta il "molteplice" musicale: linfa essenziale per la definitiva Rinascita della condizione culturale italiana.

Il Primo Maggio

dalla prima pagina

Anche la musica più forte ha bisogno di un amplificatore

insieme ai vari conduttori, per ultimi Francesco Pannofino e Virginia Raffaele, del sempre più ampio consenso che si è creato intorno al Concerto del Primo Maggio. Tutti ingredienti che sono alla base della kermesse musicale più lunga della televisione italiana. È qualcosa che per noi non ha prezzo, è una sfida straordinaria ed avvincente, che ogni anno si rinnova senza alcun timore referenziale nei confronti di niente e di nessuno. Questo pezzo di cultura non ha prezzo, ma ha un costo. Contribuire a sostenerlo significa renderlo sempre più bello, forte e spettacolare, qualcosa che per tutti, e non solo per noi, è più di un semplice concerto. Contribuire a sostenerlo non è solo un'operazione di sponsorizzazione, ma un preciso "endorsement" di una parte importante del patrimonio culturale italiano. Patrimonio che è il pilastro di qualsiasi sforzo di rinascita del nostro Paese, perché la cultura non è un costo, ma è in assoluto il miglior investimento possibile per l'Italia.

P.M.

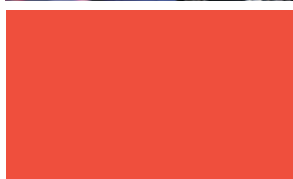
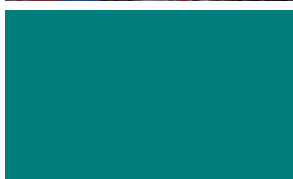
“Ricostruiamo la pace” Un vero e articolato omaggio a Giorgio Gaber, uno storico duetto tra Enzo Jannacci e Paola Cortellesi e ancora Nick Cave, le telefonate di Fiorello e la prima volta di Francesco De Gregori sul palco del Primo Maggio.

Arriva Claudio Bisio e, in una piazza gremita, il Concerto dedica un grande omaggio a Fabrizio De Andrè. Per la prima volta la Rai manda in onda il Concerto con una differita di 20 minuti ma non un secondo della lunga maratona viene tagliato! Sul palco anche quest'anno un grande cast che vede anche una performance de “La notte della taranta” targata Stewart Copeland, la prima volta di Caparezza al Primo Maggio e dei giovanissimi Negramaro.

Ed è ancora Claudio Bisio a fare da padrone di casa per augurare buon compleanno ad un ospite speciale: Enzo Jannacci. E con lui si cimenta, in uno storico duetto, anche Francesco De Gregori che poco dopo incanterà la piazza con una suggestiva versione de “La storia siamo noi”. Ma è anche l'anno della performance teatrale di Pinocchio Nero di Marco Baliani e della scoperta di James Blunt.

“W l'Italia” e la canzone d'autore italiana. Una piazza immensa balla e canta sulle note del rocker italiano Luciano Ligabue. Il duetto tra Marlene Kunz e Skin, Pino Daniele, Vinicio Capossela e una formazione inedita per una versione unica di “W l'Italia”: Guglielmo Epifani, Raffaele Bonanni e Luigi Angeletti.

Sono passati 50 anni dalla nascita del Rock'n'roll e sul palco del Primo Maggio non poteva mancare la presenza di uno dei suoi padri fondatori: Chuck Berry. La strana coppia Paolo Rossi e Claudia Gerini conducono questa giornata all'insegna degli omaggi ai grandi brani e ai grandi artisti che hanno fatto la storia del rock. Ed è Mauro Pagani a mettere in piedi una super band d'eccezione che darà vita a performance straordinarie.



2003

2004

2005

2006

2007

Il primo maggio negli anni è stato realizzato grazie a



E arriva anche il Jazz in piazza San Giovanni con Stefano Di Battista accompagnato da grandi nomi del panorama italiano. È l'anno di Claudio Santamaria ma anche delle performance teatrali di Pierfrancesco Favino, Claudia Gerini e Sabrina Impacciatore. Il Concerto inizia a prendere la forma che diventerà la sua forza. Un palcoscenico per l'incontro di arti e cultura. E come non ricordare i 70 anni di Adriano Celentano.

"Il mondo che vorrei" - È record di presenze in piazza... sono un milione i giovani che si danno appuntamento a San Giovanni. Ed è un vero e proprio boato. È arrivato Vasco! Un grande progetto di raccolta fondi per gli orfani dei morti sul lavoro, uno straordinario Sergio Castellitto nella veste inedita di conduttore e un supergruppo formato da Afterhours, Samuel dei Subsonica e Cristiano Godano dei Marlene Kuntz.

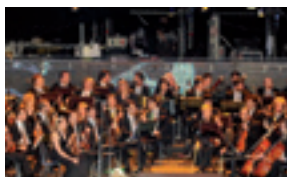
"Il colore delle parole"- La poesia di Eduardo nell'interpretazione di un emozionante Massimo Ranieri. Una donna al timone, Sabrina Impacciatore che con l'aiuto di amici e colleghi, tra cui Claudio Santamaria, Carlotta Natoli e Rolando Ravello, attraversa questa giornata di suoni, parole e colori. Ed è l'anno di Vinicio Capossela, Paolo Nutini, Carmen Consoli, Nina Zilli ma soprattutto è la prima volta in assoluto che un'orchestra sinfonica di oltre 60 elementi, la Roma Sinfonietta, sale su quel palco!

"La Storia Siamo noi. La storia, la patria, il lavoro". Torna l'orchestra Roma Sinfonietta ma questa volta a dirigerla è il premio Oscar Ennio Morricone. Ed è Neri Marcorè a guidare il pubblico durante il continuo intreccio tra musica Rock e musica Sinfonica che vede artisti quali Subsonica, Gino Paoli, Caparezza e Daniele Silvestri interagire con l'orchestra. Per la prima volta insieme su questo palco Francesco De Gregori e Lucio Dalla regalano al pubblico una performance straordinaria. Ed è record di ascolti in tv.

"Musica del desiderio: la speranza, la passione, il futuro" - Dieci pietre miliari della musica Rock fanno da filo conduttore della giornata. Un grande Maestro, Mauro Pagani, una resident band, un'orchestra, ospiti quali Manuel Agnelli, Elisa, Samuel dei Subsonica, Eugenio Finardi, Raiz e dieci Visual realizzati da grandi registi. Il tutto presentato da una coppia mai vista prima: Francesco Pannofino e Virginia Raffaele dirigono il traffico di tante altre performance.



2008



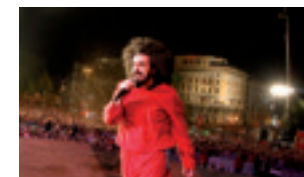
2009



2010



2011



2012

Con il contributo di

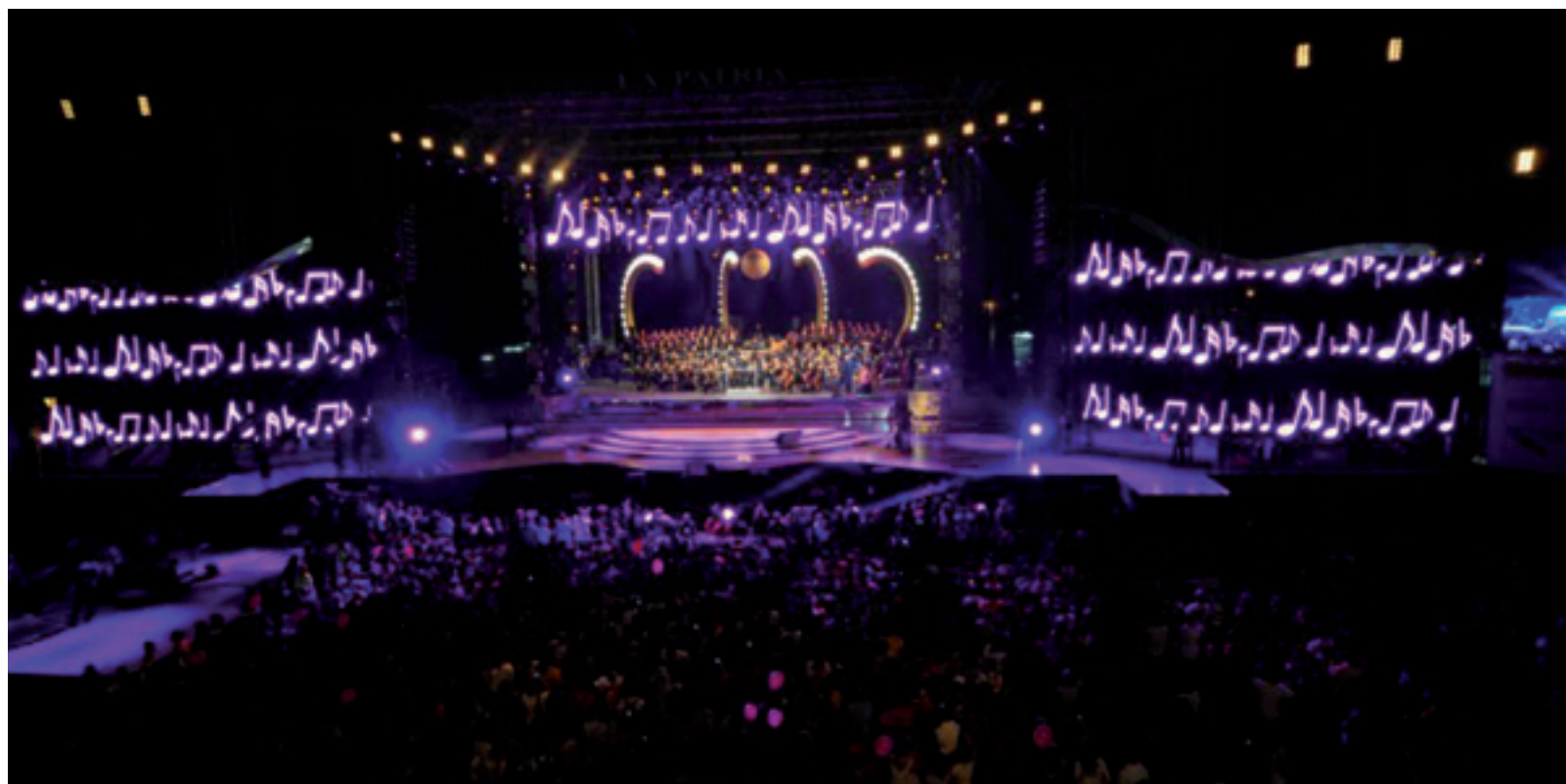


in collaborazione con



Un patrimonio da difendere

LIVE MUSIC PROJECT



Di questi tempi, tutto quello che possiamo immaginare intorno alle questioni musicali, porta inevitabilmente verso l'idea del concerto. La musica sta vivendo una crisi senza precedenti, o meglio un profondo e irreversibile momento di trasformazione, in un paesaggio che sembra prossimo a un cambiamento epocale: mancanza di novità, ripetitività, eccesso



di commercializzazione, la scomparsa del supporto fisico, la complessa e ancora incompleta rigenerazione dei meccanismi di distribuzione e fruizione attraverso la rete, la questione dei diritti.

Ovvio che l'unico punto fermo in questo processo di trasformazione debba rimanere il concerto, l'unico luogo nel quale si continua a rivivere il rapporto basilare tra chi fa musica e chi la ascolta. La stessa crisi del supporto fisico ha spinto molti artisti a concentrarsi sulla dimensione live, dove poter ricostruire il rapporto diretto con chi ascolta la musica. I concerti garantiscono l'autenticità di questo rapporto, sono la primaria e fondamentale giustificazione per chiunque desideri far ascoltare la propria musica e nel corso degli ultimi decenni di musica pop e rock, sono diventati una

dimensione artistica a se stante. Anche perché per ovvi motivi è proprio la musica popolare, in tutte le sue accezioni, dal jazz al rock, a percepire maggiormente questo bisogno.

È anche il momento privilegiato in cui l'artista, spesso allontanato dal suo pubblico dai meccanismi del successo, può rientrare in quella stessa comunità ideale di cui è la più alta espressione. I concerti, allo stesso tempo, sono quasi totalmente ignorati dalle istituzioni, lasciati alla libera dinamica del mercato che, per sua natura, non è sempre generoso nei confronti della qualità, e questo è un peccato in un paese come il nostro che ha enormi risorse musicali che potrebbero costituire forza lavoro, economia, patrimonio artistico.

P.M.

*Questo inserto è stato realizzato grazie al prezioso contributo
e sostegno delle Arti Grafiche Boccia*



artigraficheBocciaspa

“Direttamente dal Concerto del Primo Maggio, il primo festival italiano di musica emergente live da vivere anche in rete”

1MFESTIVAL

C'è un palco che ogni giovane musicista ha sognato una volta nella vita. È il **palco del Primo Maggio**, il palco del più grande concerto gratuito del mondo promosso da CGIL CISL UIL. Dai suoi amplificatori non esce soltanto ottima musica ma storie, idee, principi, battaglie, cultura. Oggi il Concertone apre gli spazi a nuovi artisti con un invito simbolico: se hai qualcosa da dire, suonalo. **1MFestival è il contest che porta gli artisti emergenti sul palco del Primo Maggio.** Un percorso emozionante che parte dal web, passa per i palchi di Milano e Lecce per arrivare a Roma. Tutte le informazioni sono sul sito www.1mfestival.com. Il contest si svolge in 3 fasi: **“We Web!”** è la prima fase e si sviluppa interamente sul web. I musicisti devono iscriversi al sito e caricare il proprio video che verrà valutato dagli utenti e da una giuria di qualità composta da addetti ai lavori. I 48 artisti selezionati potranno accedere alla seconda fase, quella del **“We Live!”**. Qui si accendono i riflettori sui palchi di Milano, Officine Creative Ansaldo e di Lecce, Officine Cantelmo. I 48 che hanno passato la prima selezione potranno esibirsi dal vivo davanti al pubblico del 1MFestival e in live streaming



per tutti quelli che seguiranno il festival dal web o smartphone. Sono 48 concerti in 24 serate e i 6 migliori vinceranno la possibilità di suonare al Concerto del Primo Maggio! Ultimo round **“We Free!”**. 1M, naturalmente sta per Primo Maggio, ma si può leggere anche I'M, per dare voce agli artisti emergenti e fargli dimostrare chi sono. Arrivare a questa fase è già una vittoria, i musicisti finalisti potranno difatti calcare il leggendario palco del Primo Maggio, esibirsi davanti a una platea oceanica in diretta televisiva e partecipare alla votazione finale che proclamerà il vincitore di 1MFestival. Con il vincitore del premio 1M e i riconoscimenti speciali, si concluderà la prima edizione del Festival, i finalisti che avranno percorso tutte le tappe, finalmente potranno dire di conoscere la differenza fra talent e talento.



1MFESTIVAL

Per partecipare

ISCRIVITI

al sito e

carica il tuo video

Sei artisti saliranno sul palco del Primo Maggio, uno sarà il vincitore

Sei hai vinto tu ha vinto la musica

Per saperne di più vai su

WWW.1MFESTIVAL.COM

La data delle iscrizioni è stata prorogata al

28 febbraio 2013

contest@1mfestival.com



[@1MFestival](https://twitter.com/1MFestival) [#1MFestival](https://twitter.com/1MFestival)



www.facebook.com/1mfestival



www.youtube.com/user/1MFestival



DIVENTA PARTNER DELLA STORIA

Scegli in quale modo sostenere la cultura e la musica italiana nel Concerto del Primo Maggio. Scegli la **visibilità del tuo marchio** e come vuoi stare accanto a noi.

- Main Sponsor
- Con la partecipazione
- Con il contributo
- Con il patrocinio
- Con la collaborazione

marketing@primomagGIO.com

Alcuni dei protagonisti dell'ultimo decennio



I NUMERI DEL PRIMO MAGGIO

- **800 mila presenze turistiche annue** (stima Federalberghi) lo rendono prezioso per le strutture ricettive e turistiche della Capitale
- **Trasmesso integralmente da RAI TRE** dalle 15.00 alle 19.00 e dalle 20.00 alle 24.00 ha il primato della **più lunga diretta musicale** della televisione italiana
- **Oltre 500 addetti ai lavori** ogni anno
- **Più di 250 artisti** in queste 11 edizioni
- **Nel 2006 per tutta la diretta del pomeriggio Rai Tre è stata la rete più seguita**
- **Nel 2009 il Concerto ha superato il record del 2006, ottenendo una media di 2.000.000 di spettatori** con picchi che hanno superato i 4.000.000 ed il **18% di share**
- **Nel 2011 si è nuovamente battuto ogni record con un ascolto medio di 2.564.000 e 15.370.000 di contatti**
- **Il target televisivo di riferimento è composto in gran parte da giovani tra i 25 ed i 34 anni d'età, con una percentuale altissima di individui con istruzione media-superiore e universitaria, in maggioranza donne che costituiscono il 55% del pubblico televisivo.**

CONTATTI

www.primomagGIO.com



@PrimoMaggio#PrimoMaggio



www.facebook.com/concertoImaggio



Il concerto del Primo Maggio

è promosso da

CGIL, CISL, UIL e organizzato

da Anyway srl Roma

info@anywaysrl.it

tel. 06-86391338